

[Home](#) » [Design](#) » In Alto Adige, un'attenta riqualificazione trasforma una vecchia pensione in un affascinante Design Hotel

In Alto Adige, un'attenta riqualificazione trasforma una vecchia pensione in un affascinante Design Hotel

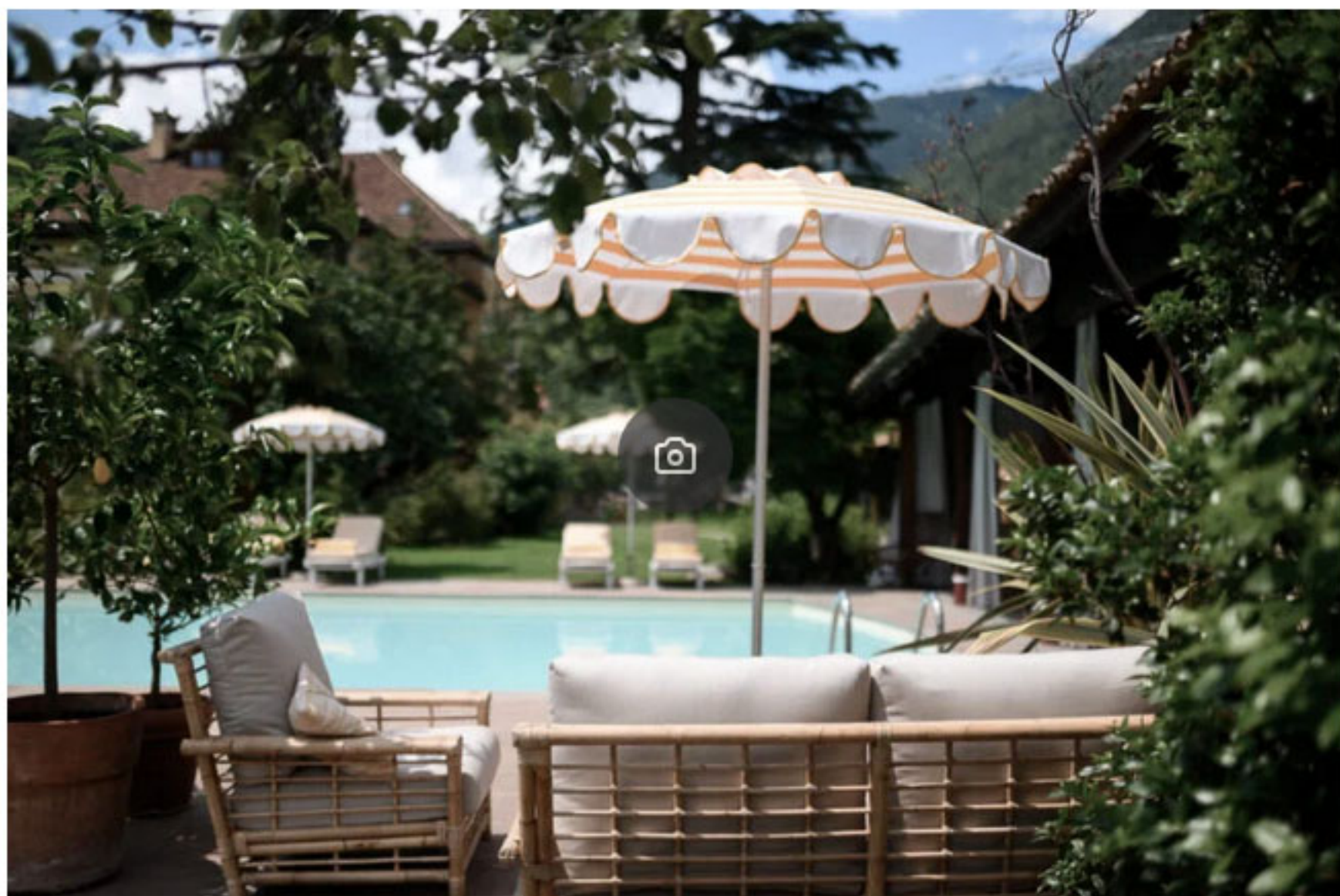
Autore:



Marilena Pitino
Giornalista

28/06/2023

Il progetto di recupero di un ex pensione degli anni Venti, firmato dallo studio Biquadra, è un inno alla bellezza di un'epoca trascorsa. Ma tutto è fatto nel segno della sostenibilità e del pieno rispetto del territorio.



Villa Arnica, un hotel in stile anni Venti, progettato dallo studio Biquadra. Photography by Patrick Schienbacher

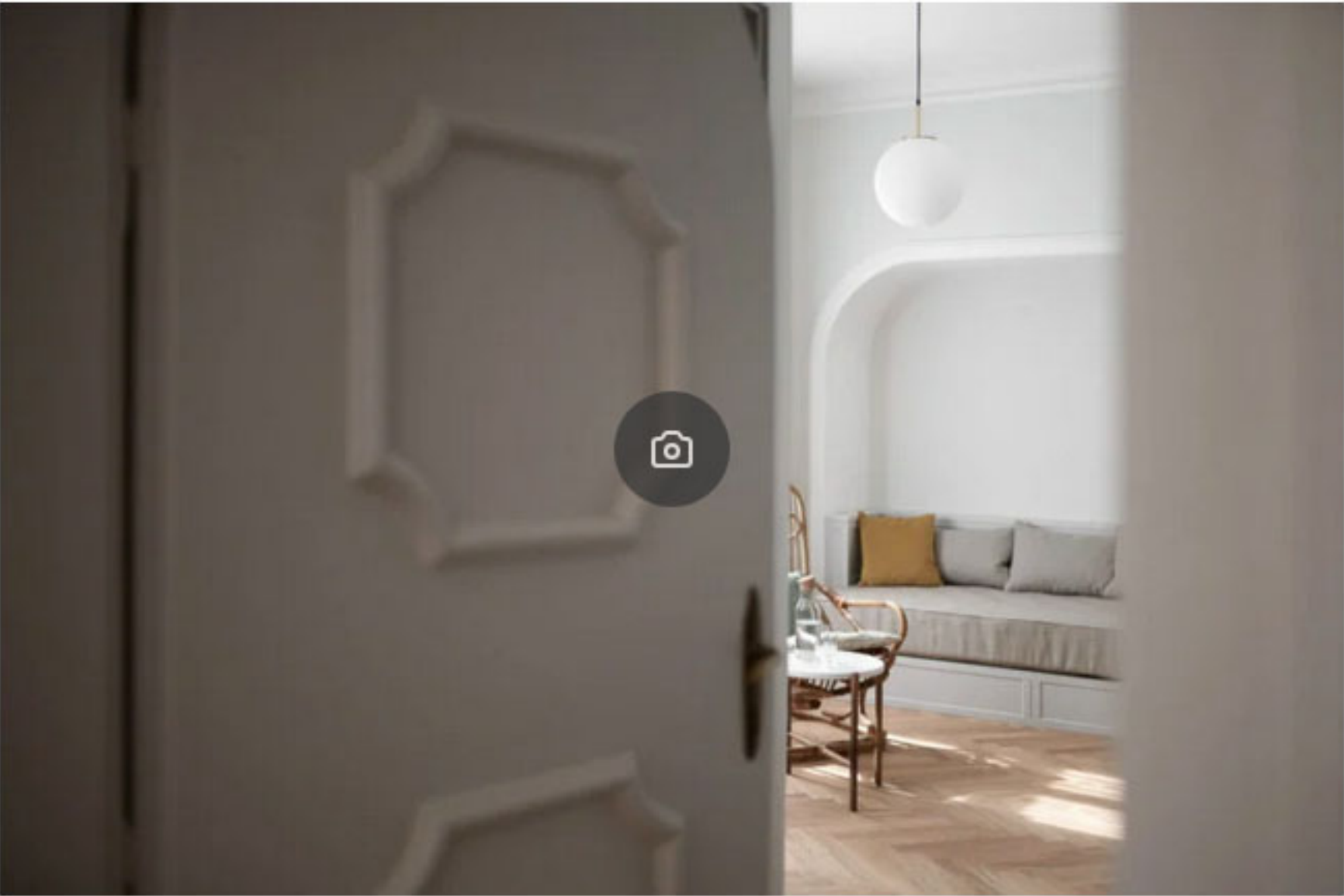
L'idea principale era di creare un ambiente dal sapore di vacanza di una casa privata, in cui il fascino e il lusso degli anni Venti fossero tradotti in un linguaggio architettonico contemporaneo, senza creare storture.

È il racconto dell'architetta e interior designer **Christina Biasi-von Berg** dello studio **Biquadra**, che ha progettato **Villa Arnica** a Lana, un piccolo paese alle porte di Merano.

- Il progetto di recupero
- Riciclo di oggetti e materiali
- Scelte progettuali nel pieno rispetto del territorio
- Rievocazioni anni Venti
- Sostenibilità e rispetto del territorio

Il progetto di recupero

L'edificio – progettato nel 1925 – ha avuto sorti alterne. In origine adibito a pensione, con arredi anni Ottanta e ambienti bui e angusti, fu poi abbandonato per lungo tempo.

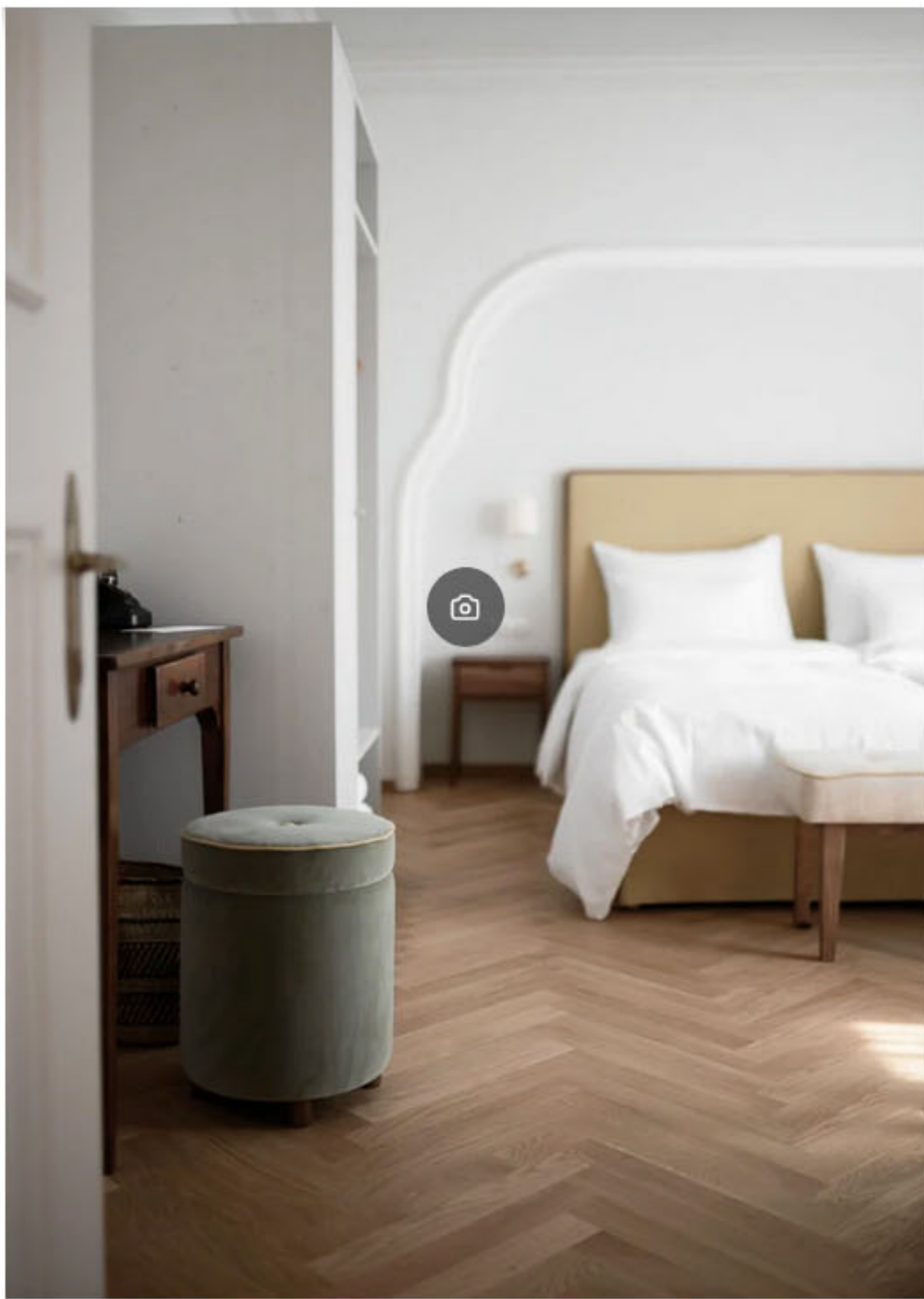


Villa Arnica, un progetto di recupero di un ex pensione degli anni Venti. Photography by Patrick Schienbacher

Un progetto quanto più conservativo possibile, nel rispetto del territorio e della storia: porte, pavimenti, fino agli armadi a muro. Ma abbiamo utilizzato una gamma cromatica chiara per gli elementi preesistenti, come serramenti e arredi fissi, in contrasto con i mobili in legno di noce, disegnati specificatamente per Villa Arnica, proponendo così un ambiente rilassato e accogliente, spiega l'architetta.

Riciclo di oggetti e materiali

Tutti gli oggetti esistenti sono stati riutilizzati, alleggeriti del superfluo e integrati con altri elementi vintage trovati nei mercati di antiquariato. È stato anche previsto un lavoro di analisi e di inventario per la ricerca meticolosa di singoli elementi che hanno preceduto la progettazione vera e propria. Lo studio ha poi sviluppato una serie di funzionali arredi su misura – scrivania, tavolino e comodini – che rappresentano una costante in tutte le camere. Ogni ambiente notte ha una precisa identità, un layout differente, essenziale, ma arricchito di una sofisticata eleganza grazie alla combinazione di elementi di design e di attente scelte cromatiche.



Dettaglio interno camera Villa Arnica.
Photography by Patrick Schienbacher

Scelte progettuali nel pieno rispetto del territorio

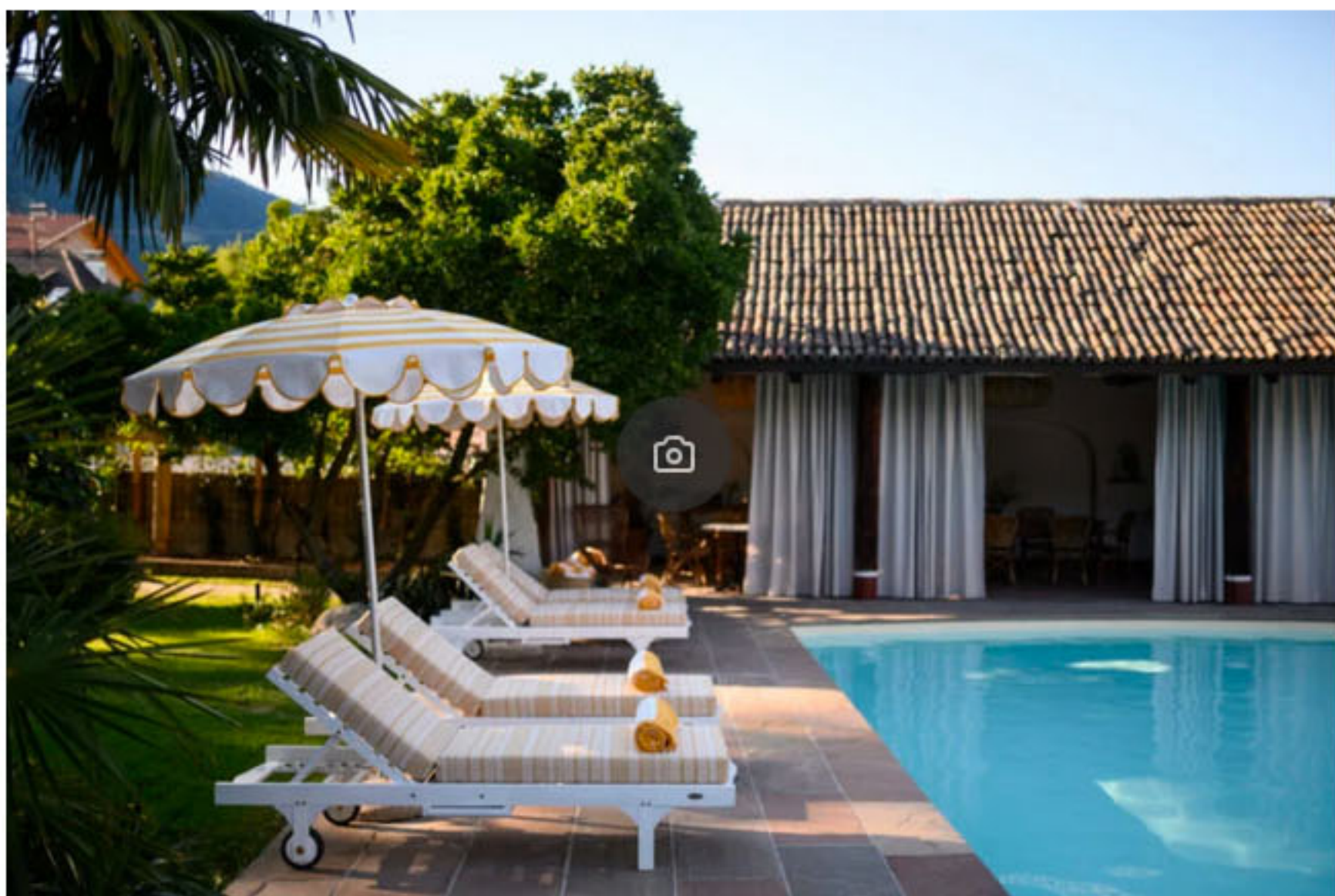
Grande attenzione è stata posta nella scelta dei materiali.

“ *Abbiamo dato molta importanza ai valori dell’onestà, dell’autenticità , del genius loci. I mobili sono stati realizzati da artigiani locali utilizzando legno di noce con piani in marmo di Lasa della Val Venosta, aggiunge l’architetta.*

Rievocazioni anni Venti

A guidare il progetto dell'abitazione è stata la riduzione e l'interpretazione del fascino degli anni Venti, dove i colori e le fantasie floreali delle carte da parati e dei tessuti richiamano la vegetazione dell'ambiente esterno. Grande spazio è dato al giardino circostante.

“ Il giardino, con piscina e pool house, sottolinea l'atmosfera privata di Villa Arnica. Gli arredi, i tessuti, gli ombrelloni e i lettini evocano lo stile degli anni Sessanta, gli anni di origine della pool house. Anche l'orto svolge un ruolo importante in Villa Arnica. Secondo il principio del garden to table, i prodotti qui coltivati vengono usati sia per la colazione sia per le serate barbecue che si svolgono nella pool house due volte la settimana, spiega Christina Biasi-von Berg.



Esterno Villa Arnica. Photography by Patrick Schienbacher

Sostenibilità e rispetto del territorio

Elemento interessante è il tema della sostenibilità interpretato grazie al riutilizzo di elementi di arredo, all'uso di materiali locali, avvalendosi della collaborazione con artigiani locali per valorizzare il territorio locale.

